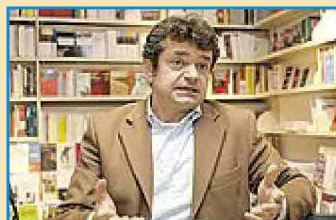


L'INTERVENTO

di EGERIA DI NALLO

CESARINE ESEMPIO DEL MADE IN BO

TL FICO, grande parco tematico sul cibo ideato dal presidente del



DOCENTE Andrea Segrè

ANDREA SEGRÈ

«Le Cesarine in Fico? Saranno benvenute»

«UN'OTTIMA proposta e un esempio della reazione che speriamo di suscitare nelle realtà più importanti della nostra città». La collaborazione che Egeria Di Nallo, docente universitaria e ispiratrice delle Cesarine di HomeFood (un progetto di 'ospitalità gastronomica' che da Bologna ha varcato i confini europei) ha proposto ieri dalle pagine del *Carlino* agli ideatori

EGERIA DI NALLO

«Le due iniziative possano trovare spazi e riflessioni comuni»

di Fico-Eatalyworld ha trovato la risposta di un entusiasta Andrea Segrè.

Il presidente del Caab (sui cui spazi dovrebbe nascere Fico), anzi, fa di più, e prova a immaginare come le Cesarine potranno integrarsi al progetto: «La suggestione più bella — ragiona — è quella di avere una tipica casa bolognese perfettamente riprodotta all'interno di Fico, con tanto di cucina e soggiorno, all'interno della quale a turno una Cesarina possa accogliere i suoi ospiti».

E MENTRE il faldone Fico procede «secondo i tempi» (il business plan sta cominciando a essere illustrato ai primi finanziatori interessati e la prossima settimana è convocata una riunione alla Cassa Depositi e Presiti per discutere dell'ingresso del Fondo Strategico Italiano), Segrè gongola alla sola idea che «progetti cittadini così importanti, e personalità così autorevoli come la Di Nallo possano interessarsi fattivamente a Fico». D'altronde «la priorità degli apporti locali è sempre stato uno dei diktat». E siccome l'altro era non disturbare l'attività del mercato, ecco pronto anche il piano di rimodulazione del mercato ortofrutticolo. «Giovedì (domani, ndr) — spiega l'ideatore di Last Minute Market — si riunirà la Commissione del mercato per discutere due differenti progetti di trasferimento di pochi metri delle attuali attività del Caab, contribuendo ad apportare anche un miglioramento dell'attività stessa del mercato». La decisione spetterà ai grossisti, ma Segrè è fiducioso: «I due progetti sono entrambi molto validi. Toccherà ai grossisti decidere quale sia il migliore».

Simone Arminio

